



# COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(PROVINCIA DI ROMA)

## Deliberazione del Consiglio comunale - Originale

N. del registro Data	<b>17</b> 2 aprile 2007	OGGETTO:	Regolamento comunale Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni - Modifiche
-------------------------	----------------------------	----------	---

L'anno duemilasette, il giorno due del mese aprile alle ore 16,50 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in prima convocazione.

Risultano presenti e assenti al momento della votazione della presente deliberazione i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	BOCCIA PASQUALE	X		12.	FERAZZOLI LUIGI	X	
2.	BARBANTE ROBERTO		X	13.	SERAFINI GIORGIO	X	
3.	SELLATI ROBERTO	X		14.	BRANDANI ANNA	X	
4.	FEI MAURO	X		15.	FONDI ENRICO	X	
5.	SCIAMPLICOTTI MARIKA	X		16.	SABA MASSIMO	X	
6.	QUERINI MAURIZIO	X		17.	DE SANTIS LUIGI	X	
7.	MORANA ALDO	X		18.	DEL NERO GINO	X	
8.	PIZZICONI SIMONE		X	19.	BOTTI ENZO		X
9.	TRINCA VALENTINA	X		20.	CROCE GIULIO	X	
10.	CASTRI FABRIZIO	X		21.	TRINCA ROBERTO	X	
11.	CARDINALI ALBERTO	X					

Assegnati n.	
n carica n.	

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:

Presenti n.	18
Assenti n.	3

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede la Sig.ra Anna Brandani nella sua qualità di Presidente
  - Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Panzironi Stefania La seduta è PUBBLICA.
- Nominati scrutatori i signori: Castri Fabrizio, Morana Aldo e Trinca Roberto

Alle ore 20:40 il PRESIDENTE invita i signori consiglieri a riprendere posto in aula e chiede al Segretario di procedere all'appello, al quale risultano presenti i 17 seguenti signori consiglieri comunali: Brandanti, Boccia, Sellati, Fei, Sciamplicotti, Querini, Morana, Trinca Valentina, Castri, Cardinali, Ferazzoli, Serafini, Fondi Enrico, De Santis Luigi, Del Nero, Trinca Roberto, Croce Giulio.

Dopodichè, dichiarata di nuovo aperta la seduta, introduce l'argomento chiedendo al consiglio, che accetta, di dare per letta la sottostilata proposta di delibera:.

## **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

### ***Premesso e considerato che:***

- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1977, n. 446, attribuisce ai comuni la potestà di disciplinare con regolamento la gestione delle proprie entrate tributarie, ivi compresa la fase della loro riscossione;
- con deliberazione n. 15/2006 il Consiglio Comunale ha deliberato di adottare a partire dall'01/01/2006 la riscossione diretta della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) in luogo della riscossione tramite ruolo prevista dall'art. 72 del D.Lgs. 507/1993;
- con il medesimo atto il Consiglio Comunale ha modificato l'art. 19 del vigente Regolamento Comunale sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani come specificato nell'allegato avente ad oggetto “Accertamento, riscossione e contenzioso”;
- con atto n. 35 in data 13/03/2007 la Giunta Comunale ha stabilito la riscossione diretta della Tassa per smaltimento dei rifiuti solidi urbani a mezzo di c/c postale intestato al Comune di Rocca di Papa;
- l'art. 19 suddetto stabiliva la riscossione della tassa mediante avviso bonario di pagamento in due rate di pari importo;

### ***Ritenuto:***

- opportuno ripartire l'importo della tassa in un numero di rate superiore a due al fine di consentire ai contribuenti il relativo pagamento in modo più agevole e dilazionato nel tempo;
- opportuno altresì modificare l'articolo 10 del regolamento comunale che stabilisce l'applicazione della tassa in funzione dello svolgimento del servizio;
- necessario prevedere all'art. 10 suddetto, nelle zone in cui la raccolta dei rifiuti urbani interni ed assimilati non è effettuato in regime di privativa, riduzioni differenziate della tariffa in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita ai sensi dell'art. 59, comma 4 del D.Lgs. 507/1993;

**Visto** l'art. 27, c. 8, della L. 448/2001 (L.F. 2002) che ha stabilito che il termine per l'approvazione delle norme regolamentari relative alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 30/11/2006 che ha prorogato al 31/03/2007 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2007;

- Visto il D.Lgs. 267/2000;
- Visto il vigente Regolamento di Contabilità;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Ad unanimità di voti legalmente resi ed accertati;

## *DELIBERA*

1. Di modificare gli artt. 10 e 19 del vigente Regolamento Comunale sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani come specificato nell'allegato A);
2. Di inviare il presente atto al concessionario della riscossione;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

.....

Quindi dà la parola l'assessore al Bilancio SCIAMPLICOTTI che illustra ampiamente la proposta in oggetto

Prende la parola il consigliere FONDI ENRICO il quale sostiene che si dovrebbe ridurre il prezzo pagato al Gaia per il cattivo servizio che presta, piuttosto che chiedere le tasse ai cittadini e aumentare il compenso alla società.

ROBERTO TRINCA sostiene di non essere assolutamente d'accordo sull'avvenuto aumento del 37% della tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti che quest'anno il Comune sta richiedendo ai cittadini, anche se le proposte di modifica del regolamento che oggi sono in esame possono anche essere accolte.

L'assessore DE SANTIS MAURIZIO rammenta che oggetto del deliberato non è l'aumento della tassa, ma solo le proposte modifiche al regolamento del servizio.

Il consigliere CROCE chiede di sapere come sono decise le ubicazioni dei cassonetti sul territorio comunale, e, l'assessore SCIAMPLICOTTI lo invita a rivolgersi all'ufficio Ambiente che sarà in grado di fornire tutte le delucidazioni tecniche al riguardo.

A questo punto rientra il consigliere Saba, risultano pertanto presenti in proseguimento di seduta n. 18 signori consiglieri comunali.

Esaurita la discussione il PRESIDENTE invita i signori consiglieri a passare alla dichiarazione di voto.

Il capogruppo dell'Ulivo QUERINI preannuncia il voto favorevole suo e del gruppo da lui rappresentato.

Il consigliere FONDI ENRICO interviene sostenendo con forza che è assolutamente necessario potenziare il servizio e pertanto, in ogni caso, preannuncia il proprio voto contrario.

Il consigliere SABA preannuncia la propria astensione in quanto ritiene che sarebbe più opportuno ammortizzare l'impatto del forte aumento che si prospetta per le tariffe della tassa sui rifiuti.

Il consigliere DEL NERO condividendo le osservazioni del collega Fondi, preannuncia il proprio voto contrario. Così come il consigliere TRINCA ROBERTO.

Il consigliere CROCE, sostenendo che i cassonetti dovrebbero stare tutti entro un raggio massimo di 200 metri dalle abitazioni, preannuncia il proprio voto contrario, perché tutti i cittadini devono avere un uguale buon servizio.

Non essendoci altri consiglieri iscritti a parlare il PRESIDENTE invita il consiglio a passare alla votazione, e assistito dai signori scrutatori, nel proclama il seguente risultato:

PRESENTI : 18

FAVOREVOLI : 12

CONTRARI = 5 (Trinca Roberto, De Santis Luigi, Fondi Enrico, Del Nero Gino, Croce)

ASTENUTI = 1 (Saba)

### **Il consiglio approva**

Dopodiché, ritenendo l'urgenza di rendere immediatamente esecutivo il provvedimento approvato, il PRESIDENTE invita il Consiglio a votare per l'immediata esecutività dell'atto che riporta la seguente votazione:

PRESENTI : 18

FAVOREVOLI : 12

CONTRARI = 5 (Trinca Roberto, De Santis Luigi, Fondi Enrico, Del Nero Gino, Croce)

ASTENUTI = 1 (Saba)

### **Il consiglio approva**

(X)

ALLEGATO A)

Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

L'art. 10 è sostituito dal seguente:

### Art. 10

#### Applicazione della tassa in funzione dello svolgimento del servizio

1. La tassa è dovuta per intero nelle zone in cui il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed assimilati è svolto in regime di privativa.
2. La tassa è comunque applicata per intero ancorchè, si tratti di zona non rientrante in quella periferica quando di fatto detto servizio è attuato.
3. Fermo restando che gli occupanti o detentori degli insediamenti comunque situati nelle zone in cui non è effettuata la raccolta in regime di privativa dei rifiuti urbani interni ed assimilati sono tenuti a conferire i nei contenitori vicini, in tali zone la tassa è dovuta:
  - in misura pari all'80% della tariffa se la distanza dal locale o area soggetta a tassazione al più vicino punto di raccolta (cassonetto) rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita dista da mt. 500 a mt. 700;
  - in misura pari al 60% della tariffa se la distanza dal locale o area soggetta a tassazione al più vicino punto di raccolta (cassonetto) rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita dista da mt. 701 a mt. 1000;
  - in misura pari al 40% della tariffa se la distanza dal locale o area soggetta a tassazione al più vicino punto di raccolta (cassonetto) rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita supera mt. 1000.
4. La distanza di cui al comma 3) è misurata dal limite della proprietà privata al punto di raccolta più vicino. Nel caso in cui il locale o l'area soggetta a tassazione si trovi all'interno di una zona privata, la distanza è misurata dall'accesso della proprietà privata al punto di raccolta più vicino.
5. Le riduzioni di cui al comma 3) si applicano con decorrenza dall'anno successivo a quello di presentazione della domanda, previa verifica da parte dell'ufficio Ambiente comunale della sussistenza del diritto a tale riduzione.  
L'ufficio ambiente deve comunicare all'ufficio tributi eventuali spostamenti e installazioni di cassonetti, al fine di avere una situazione sempre monitorata.
6. Se il servizio di raccolta, sebbene istituito ed attivato, non abbia luogo o nel caso in cui lo stesso servizio venga svolto in grave violazione delle prescrizioni regolamentari, il tributo è dovuto in misura pari al 40% della tariffa.
7. Le condizioni previste al comma 4 dell'art. 59 del D.Leg.vo 507/1993, al verificarsi delle quali il tributo è dovuto in misura ridotta, debbono essere fatte constare mediante diffida al gestore del Servizio di Nettezza Urbana ed al Servizio Tributi. Qualora non venga provveduto entro congruo termine a porre rimedio al disservizio, decorrono gli eventuali effetti sulla tassa.
8. L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali, nei limiti previsti dalle legislazioni in materia, o per imprevedibili impedimenti organizzativi, derivanti da eventi estranei alla responsabilità del gestore, non comporta esonero o riduzione della tassa.



L'art. 19 è sostituito dal seguente:

## Art. 19

### Accertamento, riscossione e contenzioso

L'accertamento della tassa avviene in conformità di quanto previsto dall'art. 71 del D.Lgs. 507/1993.

La riscossione della tassa avviene nelle seguenti forme alternative:

- a) Riscossione tramite ruolo in conformità a quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 507/1993;
- b) Riscossione diretta a mezzo di c/c postale intestato al Comune di Rocca di Papa;
- c) Riscossione diretta a mezzo di versamento al Tesoriere comunale.

La Giunta Comunale stabilisce annualmente la modalità di gestione di riscossione diretta che si intende adottare, valutando la congruità tra la forma di esazione e modalità di gestione della riscossione da prescegliere.

Su espressa richiesta del contribuente l'obbligazione tributaria può essere estinta per compensazione.

In caso di riscossione diretta l'importo del tributo, delle addizionali, degli accessori e delle sanzioni viene riscosso sulla base degli elenchi dei contribuenti assoggettati a tributo nell'anno precedente, delle denunce presentate e degli accertamenti notificati nei termini di cui all'art. 71 del D.Lgs. 507/1993 ed è iscritto a cura del funzionario responsabile, di cui all'art. 74 del decreto suddetto, in apposito elenco da formare e approvare con determinazione dirigenziale, a pena di decadenza, entro l'anno successivo a quello per il quale il tributo è dovuto e, in caso di liquidazione in base alla denuncia prodotta oltre il termine previsto o ad accertamento entro l'anno successivo a quello nel corso del quale è prodotta la denuncia ovvero l'avviso di accertamento notificato.

Gli importi dovuti sono riscossi, a seguito di spedizione di specifico prospetto contenente l'indicazione di quanto dovuto mediante avviso bonario di pagamento. L'intera somma è riscossa totalmente entro l'anno di invio dell'avviso di pagamento ed è ripartita in quattro rate di uguale importo.

In caso di mancato o parziale pagamento dell'avviso bonario, sarà emessa formale richiesta di pagamento in un'unica soluzione entro sessanta giorni dalla notificazione al contribuente.

Su istanza del contribuente che ha ricevuto la richiesta di pagamento, il funzionario responsabile del tributo può concedere una dilazione in base a temporanee situazioni di obiettiva difficoltà del contribuente debitamente documentate e motivate.

Le rate sono mensili, scadono l'ultimo giorno di ciascun mese e non possono essere in ogni caso superiori a otto. L'importo della rata comunque non può essere mai inferiore ad € 51,65 (Euro cinquantuno/65).

Alla dilazione si applicano gli interessi al tasso legale.

In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate:

- a. il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
- b. l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile esecutivamente in unica soluzione e il carico non può più essere rateizzato.

Gli avvisi di accertamento sottoscritti dal funzionario responsabile del tributo devono contenere:



- (X)
1. gli elementi identificativi del contribuente;
  2. i dati dei locali e delle aree e le loro destinazioni;
  3. i periodi di tassazione;
  4. gli imponibili o maggiori imponibili accertati;
  5. le tariffe applicate e le relative deliberazioni;
  6. la motivazione dell'eventuale diniego della riduzione o agevolazione richiesta;
  7. l'indicazione della maggior somma dovuta distintamente per tributo, addizionali ed accessori soprattassa ed altre penalità.

Gli avvisi devono contenere altresì l'indicazione dell'organo presso cui può essere prodotto ricorso e il relativo termine di decadenza.

La tassa, gli interessi e le sanzioni dovuti per effetto di accertamenti del Comune, definiti anche con adesione del contribuente, possono essere corrisposti, dietro presentazione di apposita domanda da parte del contribuente, mediante una dilazione concessa in base alle temporanee situazioni di obiettiva difficoltà del contribuente debitamente documentate e motivate.

Le rate per la sanatoria delle sofferenze sono mensili, scadono l'ultimo giorno di ciascun mese e non possono essere in ogni caso superiore a dodici. L'importo della rata comunque non può essere mai inferiore ad € 51,65 (Euro cinquantuno/65).

Alla dilazione si applicano gli interessi al tasso legale.

In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate:

- c. il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
- d. l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile esecutivamente in unica soluzione e il carico non può più essere rateizzato.

La riscossione coattiva del tributo, può essere espletata con la procedura indicata nel R.D. n. 639/1910, o in alternativa, affidata al concessionario del servizio di riscossione dei tributi il quale la effettua con la procedura di cui al D.P.R. 602/1973 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini dell'economicità della gestione del tributo, si procede alla riscossione, all'accertamento e al rimborso per somme pari o superiori ad € 10,33 (euro dieci/33).

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
BRANDANI ANNA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
PANZIRONI STEFANIA**

---

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che, giusta relazione del Messo comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio comunale il \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi.

lì

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

**ESITO CONTROLLO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000

**IL SEGRETARIO**